SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 130° — Numero 269**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 17 novembre 1989** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

***La Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università di Pavia

DECRETO 14 settembre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . Pag. 2

Università di Perugia

DECRETO 14 ottobre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . Pag. 5

Istituto universitario pareggiato di magistero «Suor Orsola Benincasa» di Napoli

DECRETO 30 settembre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto. . . . . Pag. 8

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero del tesoro: Corso dei cambi e media dei titoli del 13 novembre 1989 . . . . Pag. 10

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Elenco delle domande presentate in applicazione dell'art. 8, primo comma, del regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065 . . . . Pag. 12

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Determinazione dei valori delle prestazioni corrisposte in natura a titolo di vitto, alloggio e della mensa, ai lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle regioni Marche, Liguria, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata e Sardegna, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale Pag. 12

Istituto centrale di statistica: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di ottobre 1989, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani. Pag. 14

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI PAVIA

DECRETO 14 settembre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Veduta la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Pavia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale nella seduta del 20 giugno 1987;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

I vigenti articoli 549, 550 e 551, relativi alla scuola di specializzazione in ginecologia ed ostetricia, sono soppressi.

Art. 2.

Dopo l'art. 603, e con lo scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento della scuola sopracitata.

Scuola di specializzazione in ginecologia ed ostetricia

Art. 604. — È istituita la scuola di specializzazione in ginecologia ed ostetricia presso l'Università degli studi di Pavia.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in ginecologia ed ostetricia.

La scuola rilascia i titoli di specialista in ginecologia ed ostetricia, indirizzo di ginecologia ed ostetricia, indirizzo di fisiopatologia della riproduzione umana.

Art. 605. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 606. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia con il contributo degli istituti di clinica ostetrica e ginecologica, genetica medica, anatomia umana normale, anatomia ed istologia patologica, clinica chirurgica, clinica psichiatrica, medicina legale, patologia chirurgica, clinica pediatrica, radiologia.

Art. 607. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 608. — La scuola comprende dodici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento;

b) ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici);

c) metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio;

d) ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione;

e) gravidanza e parto a rischio;

f) medicina fetale;

g) ginecologia;

h) ginecologia oncologica;

i) andrologia;

l) diagnostica prenatale;

m) controllo della fertilità, della sterilità di coppia e dell'educazione demografica;

n) terapia medica e chirurgica della sterilità di coppia.

Art. 609. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento:

genetica medica;
istologia ed embriologia;
anatomia macro e microscopica dell'apparato genitale e anatomia topografica della pelvi;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
andrologia;
immunologia.

b) Ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici):

ostetricia (fisiologia ostetrica);
endocrinologia ostetrica;
metodologia clinica.

c) Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio:

metodologia clinica (diagnostica ostetrica strumentale);
metodologia clinica (diagnostica ginecologica strumentale);
citopatologia;
patologia clinica.

d) Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione:

pianificazione familiare;
medicina preventiva;
diagnostica senologica;
psicologia e psicosomatica;
sessuologia;
organizzazione e programmazione sanitaria;
medicina legale e delle assicurazioni.

e) Gravidanza e parto a rischio:

ostetricia;
tecniche operatorie in ostetricia;
anatomia e istologia patologica;
anestesia e rianimazione;
terapia del dolore;
diagnostica per immagini.

f) Medicina fetale:

ostetricia fetale (medica e chirurgica);
neonatologia.

g) Ginecologia

metodologia clinica (diagnostica ginecologica);
anatomia e istologia patologica;
ginecologia;
ginecologia urologica;
diagnostica per immagini;
ginecologia dell'adolescente;
chirurgia addominale;
tecniche operatorie ginecologiche.

h) Ginecologia oncologica:

ginecologia oncologica;
chemioterapia antiblastica;
radiodiagnostica e radioterapia.

i) Andrologia:

endocrinologia andrologica;
fisiologia dell'apparato genitale maschile in funzione della riproduzione.

l) Diagnostica prenatale:

fisiopatologia embriofetale e placentare;
diagnostica di laboratorio strumentale prenatale;
monitoraggio ormonale biofisico e biochimico prenatale;
teratologia;
citogenetica.

m) Controllo della fertilità, della sterilità di coppia e dell'educazione demografica:

contraccezione e pianificazione familiare;
principi di educazione demografica;
sterilizzazione maschile e femminile;
immunopatologia della riproduzione umana;
diagnostica di laboratorio nella sterilità di coppia;
diagnostica strumentale nella sterilità di coppia;
psicosomatica della riproduzione.

n) Terapia medica e chirurgica della sterilità di coppia:

terapia medica della sterilità femminile;
terapia medica della sterilità maschile;
terapia medica della sterilità di coppia;
operazioni ginecologiche di interesse riproduttivo;
operazioni andrologiche di interesse riproduttivo;
fecondazione artificiale.

Art. 610. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento (ore 155):

genetica medica	ore	20
istologia ed embriologia	»	20
anatomia macro e microscopica dell'apparato genitale e anatomia topografica della pelvi	»	20
fisiopatologia della riproduzione umana	»	40
ginecologia endocrinologica	»	30
andrologia	»	15
immunologia	»	10

Gravidanza, parto e puerperio fisiologici (ore 110):

ostetricia (fisiologia ostetrica)	»	60
endocrinologia ostetrica	»	20
metodologia clinica	»	30

Metodologia diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 80):

metodologia clinica (diagnostica ostetrica e strumentale)	»	60
citopatologia	»	20

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 55):

medicina preventiva in ginecologia e ostetricia	»	20
diagnostica senologica	»	15
psicologia e psicosomatica	»	10
sessuologia	»	10

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio (ore 70):

metodologia clinica (diagnostica ginecologica strumentale)	ore	30
citopatologia	»	20
patologia clinica	»	20

Gravidanza e parto a rischio (ore 200):

tecniche operatorie ostetriche	»	80
anatomia e istologia patologica	»	20
ostetricia	»	100

Ginecologia (ore 130):

metodologia clinica (diagnostica ginecologica)	ore	30
anatomia ed istologia patologica	»	20
ginecologia	»	80

Monte ore elettivo: ore 400

3° Anno - indirizzo in ginecologia ed ostetricia:

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 50):

pianificazione familiare	ore	20
organizzazione e programmazione sanitaria	»	10
medicina legale e delle assicurazioni	»	20

Gravidanza e parto a rischio (ore 120):

anestesia e rianimazione in ostetricia	»	20
tecniche operatorie ostetriche	»	50
ostetricia	»	50

Medicina fetale (ore 100):

ostetricia fetale (medica e chirurgica)	»	60
neonatologia	»	40

Ginecologia (ore 130):

tecniche operatorie in ginecologia	»	50
ginecologia	»	70
ginecologia dell'adolescente	»	10

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo in ginecologia e ostetricia:

Gravidanza e parto a rischio (ore 80):

diagnostica per immagini	ore	20
ostetricia	»	50
terapia del dolore	»	10

Ginecologia (ore 240):

ginecologia urologica	»	30
diagnostica per immagini	»	30
chirurgia addominale	»	20
tecniche operatorie in ginecologia	»	60
ginecologia	»	100

Ginecologia oncologica (ore 80):

ginecologia oncologica	»	40
chemioterapia antiblastica	»	20
radiodiagnostica e radioterapia	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo in fisiopatologia della riproduzione umana:

Andrologia (ore 50):

endocrinologia andrologica	ore	25
fisiologia apparato genitale maschile in funzione della riproduzione	»	25

Diagnostica prenatale (ore 280):

fisiopatologia embriofetale e placentare	»	100
diagnostica di laboratorio strumentale prenatale	»	50
monitoraggio ormonale biofisico e biochimico prenatale	»	100
teratologia	»	10
citogenetica	»	20

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 70):

medicina legale e delle assicurazioni	»	20
pianificazione familiare	»	30
organizzazione e programmazione sanitaria	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo in fisiopatologia della riproduzione umana:

Controllo della fertilità, della sterilità di coppia e dell'educazione demografica (ore 250):

contraccezione e pianificazione familiare	ore	100
principi di educazione demografica	»	25
sterilizzazione maschile e femminile	»	20
immunopatologia della riproduzione umana	»	20
diagnostica di laboratorio nella sterilità di coppia	»	30
diagnostica strumentale nella sterilità di coppia	»	30
psicosomatica della riproduzione	»	25

Terapia medica e chirurgica della sterilità di coppia (ore 150):

terapia medica della sterilità femminile	»	30
terapia medica della sterilità maschile	»	30
terapia medica della sterilità di coppia	»	30
operazioni ginecologiche di interesse riproduttivo	»	20
operazioni andrologiche di interesse riproduttivo	»	20
fecondazione artificiale	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 611. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

laboratori di citologia, di biologia sperimentale ed endocrinologia, di colture in vitro;

ambulatorio generale, di oncologia, di ecografia, ricoverate altre divisioni, colposcopia, gravidanze, colpocitologia, cefalee, operate patologia benigna, parto psicoprofilattico;

reparti 22 e 24 ginecologia e 21 e 23 ostetricia.

La frequenza nelle vàrie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 612 *(Norme transitorie)*. — A partire dall'anno accademico in cui avrà applicazione il presente statuto, si avrà annualmente l'attivazione progressiva della scuola secondo il nuovo ordinamento e, corrispondentemente, la disattivazione progressiva della scuola secondo il vecchio ordinamento.

Art. 613. — Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle scuole di specializzazione.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pavia, addì 14 settembre 1989

Il rettore: SCHMID

89A5264

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

DECRETO 14 ottobre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1388, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Perugia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale del 16 aprile 1988;

Sulla proposta delle autorità accademiche dell'Università degli studi di Perugia;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Titolo XIII

NORME COMUNI A TUTTE LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 126 - il primo comma va modificato nel senso che viene inserita secondo l'ordine alfabetico la scuola di geriatria.

Articolo unico

Dopo l'art. 327, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione della scuola di specializzazione sopraelencata.

Scuola di specializzazione in geriatria

Art. 328. — È istituita la scuola di specializzazione in geriatria presso l'Università degli studi di Perugia.

La scuola ha lo scopo di conferire la necessaria preparazione per la conoscenza approfondita dei problemi gerontologici e per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in campo geriatrico.

La scuola rilascia il titolo di specialista in geriatria.

Art. 329. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso per un totale di venti specializzandi.

Art. 330. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 331. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 332. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area di gerontologia;

b) area di medicina geriatrica;

c) area di gerontologia sociale;

d) area della riattivazione e riabilitazione.

Tali aree comprendono le seguenti materie:

a) Area di gerontologia:

biologia dell'invecchiamento;
farmacologia;
fisiologia dell'invecchiamento;
patologia geriatrica (I, II);
anatomia patologica.

b) Area di medicina geriatrica:

semeiotica generale geriatrica (I, II);
diagnostica per immagini e medicina nucleare;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato cardiovascolare;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato respiratorio;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato gastroenterico;
ortopedia geriatrica;
oftalmologia geriatrica;
otorinolaringoiatria ed audiologia geriatrica;
parodontologia ed odontoiatria geriatrica;
clinica geriatrica e terapia (I, II);
chirurgia geriatrica;
ginecologia geriatrica;
urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica;
dermatologia geriatrica;
neurologia geriatrica;
psicogeriatria;
pratica geriatrica extraospedaliera ed organizzazione sanitaria.

c) Area di gerontologia sociale:

geriatria sociale (I, II);
psicologia dell'anziano;
formazione del personale di assistenza geriatrica.

d) Area della riattivazione e riabilitazione:

riabilitazione motoria e neurologica;
riabilitazione respiratoria e cardiovascolare;
riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori;
terapia occupazionale e geragogia.

Art. 333. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

Art. 334. — La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificata:

1° Anno:

biologia dell'invecchiamento	ore	80
fisiologia dell'invecchiamento	»	70
psicologia dell'anziano	»	60
semeiotica generale geriatrica I	»	70
patologia geriatrica I	»	70
geriatria sociale I	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

anatomia patologica	ore	80
diagnostica per immagini e medicina nucleare	»	70
farmacologia	»	70
semeiotica generale geriatrica II	»	50
patologia geriatrica II	»	70
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato cardiovascolare	»	20
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato respiratorio	»	20
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato gastroenterico	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

clinica geriatrica e terapia I	ore	/0
parodontologia e odontoiatria geriatrica	»	10
otorinolaringoiatria e audiologia geriatrica	»	20
oftalmologia geriatrica	ore	20
dermatologia geriatrica	»	10
ginecologia geriatrica	»	20
ortopedia geriatrica	»	20
urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica	»	20
neurologia geriatrica	»	50
psicogeriatria	»	40
riabilitazione motoria e neurologica	»	60
riabilitazione respiratoria e cardiovascolare	»	60

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

clinica geriatrica e terapia II	ore	120
chirurgia geriatrica	»	50
riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori	»	60
geriatria sociale II	»	60
terapia occupazionale e geragogia	»	40
pratica geriatrica extraospedaliera ed organizzazione sanitaria	»	40
formazione del personale di assistenza geriatrica	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 335. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori: istituto di clinica medica generale e terapia medica II e gli ambulatori di tutte le cliniche o istituti a cui appartengono i docenti della scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibere del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto viene inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, addì 14 ottobre 1989

Il rettore: DOZZA

89A5263

ISTITUTO UNIVERSITARIO PAREGGIATO DI MAGISTERO «SUOR ORSOLA BENINCASA» DI NAPOLI

DECRETO 30 settembre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Istituto universitario pareggiato di magistero «Suor Orsola Benincasa», approvato con regio decreto 8 dicembre 1927, n. 2305, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 16;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 maggio 1989, che ha approvato il piano di sviluppo dell'Università per gli anni 1986-1990 comprendente la istituzione di un nuovo corso di laurea in «conservazione dei beni culturali» presso questo Istituto universitario;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio direttivo dell'Istituto in data 12 luglio 1989;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Istituto in data 13 luglio 1989, concernente la proposta di modifica statutaria;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale trasmesso dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica con nota n. 1623 in data 21 settembre 1989;

Visto l'art. 17 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Riconosciuta la particolare necessità ed urgenza di approvare la modifica proposta in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del citato testo unico;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto universitario pareggiato di magistero «Suor Orsola Benincasa» approvato con regio decreto 8 dicembre 1927, n. 2305, e successive modificazioni, di cui in premessa, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 13, concernente l'elevazione delle lauree conferite dall'Istituto universitario di magistero, è inserita la laurea in conservazione dei beni culturali.

Dopo l'art. 19, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli:

Art. 20. — Il corso di laurea in conservazione dei beni culturali ha la durata di quattro anni.

I titoli di ammissione sono quelli prescritti dalle vigenti disposizioni.

Lo studente per essere ammesso all'esame di laurea dovrà frequentare insegnamenti e superare gli esami per un totale di 24 annualità così suddivise:

4 annualità caratterizzanti il corso di laurea;
4 annualità caratterizzanti l'indirizzo;
15 annualità scelte tra quelle proprie dell'indirizzo, attingendo, in misura diversa, da ciascuna delle aree in cui le discipline sono raggruppate, a seconda delle norme indicate per ciascun indirizzo;
1 annualità tra le discipline dell'area giuridica comune a tutti gli indirizzi.

Talune discipline (indicate con «s») prevedono uno svolgimento semestrale; due di esse costituiscono una annualità.

La tesi di laurea dovrà essere scelta nell'ambito delle discipline annuali proprie dell'area la cui tematica è prevalente nel piano di studi prescelto.

Discipline caratterizzanti il corso di laurea (4 annualità):

1) letteratura italiana;
2) letteratura latina;
3) filologia romanza;
4) geografia.

Indirizzo dei beni mobili e artistici
(storici - artistici - architettonici)

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (4 annualità):

1) storia medievale;
2) storia moderna;
3) storia contemporanea;
4) storia dell'arte (metodologia della ricerca storico-artistica).

a) Area delle discipline di interesse generale:

1) analisi delle forme e metodi di attribuzione;
2) antropologia culturale;
3) elementi di ecologia (s);
4) elementi di informatica e scienza della catalogazione dei beni culturali (s);
5) esegesi delle fonti d'archivio per la storia dell'architettura e della città (s);
6) estetica;
7) iconologia ed iconografia;
8) museologia e storia del collezionismo;
9) paleografia e diplomatica;
10) psicologia della percezione (s);
11) psicologia dell'arte (s);
12) semeiotica delle arti;
13) sociologia dell'arte;
14) sociologia urbana e rurale;
15) storia del disegno e della grafica;
16) storia dell'abbigliamento (s);
17) storia della critica d'arte;

18) storia della musica;
19) storia della scenografia;
20) storia della scienza e della tecnica;
21) storia del restauro;
22) trattati e precettistica (s);
23) storia della Campania del Medioevo e dell'età moderna;
24) economia dei beni culturali.

b) Area del Medioevo:

1) storia dell'arte medievale I;
2) storia dell'arte medievale II;
3) storia dell'arte medievale III;
4) archeologia medievale;
5) epigrafia e paleografia medievali (s);
6) filologia latina medievale;
7) storia degli insediamenti e del paesaggio agrario medievale;
8) storia della produzione artigianale e della cultura materiale nel Medioevo;
9) storia dell'architettura nel Medioevo;
10) storia bizantina;
11) storia dell'arte bizantina;
12) storia dell'arte copta;
13) storia dell'arte islamica;
14) storia dell'arte delle aree europee nel Medioevo I;
15) storia dell'arte delle aree europee nel Medioevo II;
16) storia dell'arte delle aree extraeuropee I;
17) storia dell'arte delle aree extraeuropee II;
18) storia della cultura classica nell'arte medievale (s);
19) storia della miniatura;
20) storia delle arti applicate e dell'oreficeria;
21) topografia medievale (s);
22) storia dell'arte della Campania nel Medioevo.

c) Area dell'età moderna:

1) storia dell'arte moderna I;
2) storia dell'arte moderna II;
3) storia dell'arte moderna III;
4) numismatica e medaglistica nell'età moderna;
5) storia dei giardini (s);
6) storia dell'arte dei Paesi europei I;
7) storia dell'arte dei Paesi europei II;
8) storia dell'arte delle aree extraeuropee I;
9) storia dell'arte delle aree extraeuropee II;
10) storia della tradizione classica nell'arte europea;
11) storia dell'architettura moderna;
12) storia della città e del territorio;
13) storia della miniatura;
14) storia delle arti applicate e dell'oreficeria;
15) storia dell'urbanistica moderna;
16) storia dell'arte della Campania in età moderna.

d) Area dell'età contemporanea:

1) storia dell'arte contemporanea I;
2) storia dell'arte contemporanea II;
3) storia dell'arte contemporanea III;
4) archeologia industriale;
5) storia dell'architettura contemporanea;
6) storia dell'arte dei Paesi europei I;
7) storia dell'arte dei Paesi europei II;
8) storia dell'arte dei Paesi extraeuropei I;
9) storia dell'arte dei Paesi extraeuropei II;
10) storia del cinema;
11) storia del disegno industriale e delle arti applicate;
12) storia della città e del territorio;
13) storia dell'urbanistica contemporanea;
14) teoria e tecniche della comunicazione.

e) Area delle tecniche:

1) archeometria (s);
2) geoarcheologia (s);
3) elementi di topografia e fotogrammetria (s);
4) metodologia e tecniche della ricognizione e dello scavo;
5) museografia e museotecnica;
6) storia dei materiali e delle tecniche architettoniche;
7) storia delle arti grafiche;
8) storia delle tecniche artistiche;
9) storia e tecnica della fotografia;
10) telerilevamenti ed interpretazioni di immagini (s);
11) teoria e storia della cartografia (s);
12) teoria e tecniche del restauro di manufatti (s);
13) teoria e tecniche del restauro architettonico (s);
14) teoria e tecniche di intervento urbanistico nei centri storici (s).

Lo studente dovrà seguire 15 annualità secondo un piano coerente fondato sulla tematica di una delle aree del Medioevo, dell'età moderna o dell'età contemporanea.

Il piano di studio dovrà includere almeno la disciplina indicata per prima in ciascuna delle tre aree suddette, quattro discipline dall'area di interesse generale e due discipline dall'area delle tecniche.

AREA GIURIDICA:

1) legislazione dei beni culturali e ambientali (s);
2) legislazione dei centri storici (s);
3) legislazione internazionale e comparata dei beni culturali e ambientali (s);
4) legislazione regionale dei beni culturali e ambientali (s).

Lo studente è tenuto altresì a sottoporsi all'accertamento della conoscenza di almeno due lingue straniere mediante colloquio e traduzione di testi scientifici da effettuarsi, prima dell'assegnazione della tesi di laurea, con docenti di discipline linguistiche su argomenti attinenti alla tesi stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 30 settembre 1989

Il rettore: VILLANI

89A5265

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 219

Corso dei cambi del 13 novembre 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1361,300	1361,300	1361,25	1361,300	1361,300	1361,30	1361,500	1361,300	1361,300	1361,30
Marco tedesco	730,370	730,370	730 —	730,370	730,370	730,37	730,400	730,370	730,370	730,37
Franco francese	215,250	215,250	215,50	215,250	215,250	215,25	215,250	215,250	215,250	215,25
Lira sterlina	2141,250	2141,250	2141,50	2141,250	2141,250	2141,25	2141,900	2141,250	2141,250	2141,25
Fiorino olandese	647,100	647,100	647,25	647,100	647,100	647,10	647,200	647,100	647,100	647,25
Franco belga	34,820	34,820	34,84	34,820	34,820	34,82	34,819	34,820	34,820	34,82
Peseta spagnola	11,536	11,536	11,58	11,536	11,536	11,53	11,539	11,536	11,536	11,53
Corona danese	188,250	188,250	188,25	188,250	188,250	188,25	188,260	188,250	188,250	188,25
Lira irlandese	1942 —	1942 —	1945 —	1942 —	1942 —	1942 —	1942,800	1942 —	1942 —	—
Dracma greca	8,168	8,168	8,16	8,168	—	—	8,169	8,168	8,168	—
Escudo portoghese	8,538	8,538	8,55	8,538	8,538	8,53	8,542	8,538	8,538	8,53
E.C.U.	1501 —	1501 —	1501,90	1501 —	1501 —	1501 —	1500,950	1501 —	1501 —	1501 —
Dollaro canadese	1164,250	1164,250	1166 —	1164,250	1164,250	1164,25	1164,950	1164,250	1164,250	1164,25
Yen giapponese	9,463	9,463	9,46	9,463	9,463	9,46	9,463	9,463	9,463	9,46
Franco svizzero	828 —	828 —	828,25	828 —	828 —	828 —	828 —	828 —	828 —	828 —
Scellino austriaco	103,693	103,693	103,65	103,693	103,693	103,69	103,691	103,693	103,693	103,69
Corona norvegese	195,570	195,570	195,50	195,570	195,570	195,57	195,580	195,570	195,570	195,57
Corona svedese	210,550	210,550	210,75	210,550	210,550	210,55	210,540	210,550	210,550	210,55
Marco finlandese	316,350	316,350	316,50	316,350	316,350	316,35	316,250	316,350	316,350	—
Dollaro australiano	1070,700	1070,700	1072 —	1070,700	1070,700	1070,70	1071,100	1070,700	1070,700	1070,70

Media dei titoli del 13 novembre 1989

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	73,625
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	105 —
» 9% » » 1976-91	101 —
» 10% » » 1977-92	100,550
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,150
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,300
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	90,150
» » » 22- 6-1987/91	90,250
» » » 18- 3-1987/94	73,425
» » » 21- 4-1987/94	73,200
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96	92,800
Certificati di credito del Tesoro 13,25% 1- 1-1986/91	101,275
» » » 11% 1- 1-1987/92	97,675
» » » 10% 18- 4-1987/92	94,700
» » » 9,50% 19 5-1987/92	93;775
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	90,325
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	99,025
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	103,975
Certificati di credito del Tesoro 8,50% 18- 9-1987/93	90,100
» » » TR 2,5% 1983/93	85,125
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,825
» » » » 16- 8-1985/90	99,775
» » » » 18- 9-1985/90	99,600
» » » » 18-10-1985/90	99,800
» » » » 1-11-1983/90	101,125
» » » » 18-11-1985/90	99,875
» » » » 1-12-1983/90	101,125
» » » » 18-12-1985/90	99,900
» » » » 1- 1-1984/91	101,175
» » » » 17- 1-1986/91	99,800
» » » » 1- 2-1984/91	101 —
» » » » 18- 2-1986/91	99,600
» » » » 1- 3-1984/91	100,125
» » » » 18- 3-1986/91	99,500

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 4-1984/91	100,400
» » » »	1- 5-1984/91	100,600
» » » »	1- 6-1984/91	100,550
» » » »	1- 7-1984/91	100,200
» » » »	1- 8-1984/91	100,150
» » » »	1- 9-1984/91	99,925
» » » »	1-10-1984/91	100,125
» » » »	1-11-1984/91	100,300
» » » »	1-12-1984/91	100,076
» » » »	1- 1-1985/92	99,825
» » » »	1- 2-1985/92	98,800
» » » »	18- 4-1986/92	97,950
» » » »	19- 5-1986/92	97,325
» » » »	20- 7-1987/92	97,750
» » » »	19- 8-1987/92	97,875
» » » »	1-11-1987/92	97,900
» » » »	1-12-1987/92	97,750
» » » »	1- 1-1988/93	97,200
» » » »	1- 2-1988/93	97 —
» » » »	1- 3-1988/93	96,900
» » » »	1- 4-1988/93	97,100
» » » »	1- 5-1988/93	98,100
» » » »	1- 6-1988/93	98,450
» » » »	18- 6-1986/93	95,975
» » » »	1- 7-1988/93	98,300
» » » »	17- 7-1986/93	95,775
» » » »	1- 8-1988/93	98,125
» » » »	19- 8-1986/93	94,925
» » » »	1- 9-1988/93	97,500
» » » »	18- 9-1986/93	94,925
» » » »	1-10-1988/93	97,625
» » » »	20-10-1986/93	95,900
» » » »	1-11-1988/93	98,100
» » » »	18-11-1986/93	96,700
» » » »	19-12-1986/93	96,375
» » » »	1- 1-1989/94	97,650
» » » »	1- 2-1989/94	97,175
» » » »	1- 3-1989/94	96,975
» » » »	15- 3-1989/94	95,625
» » » »	1- 4-1989/94	96,900
» » » »	1-10-1987/94	97,425
» » » »	1- 2-1985/95	96,250
» » » »	1- 3-1985/95	93,125
» » » »	1- 4-1985/95	92,875
» » » »	1- 5-1985/95	92,900
» » » »	1- 6-1985/95	93,100
» » » »	1- 7-1985/95	94,625
» » » »	1- 8-1985/95	93,575
» » » »	1- 9-1985/95	93,650
» » » »	1-10-1985/95	94,650
» » » »	1-11-1985/95	94,875
» » » »	1-12-1985/95	94,825
» » » »	1- 1-1986/96	94,875
» » » »	1- 1-1986/96 II	95 —
» » » »	1- 2-1986/96	94,425
» » » »	1- 3-1986/96	93,625
» » » »	1- 4-1986/96	93,050
» » » »	1- 5-1986/96	93,175
» » » »	1- 6-1986/96	94,100
» » » »	1- 7-1986/96	93,750
» » » »	1- 8-1986/96	93,025
» » » »	1- 9-1986/96	93,275
» » » »	1-10-1986/96	93,225
» » » »	1-11-1986/96	93,575
» » » »	1-12-1986/96	94,050
» » » »	1- 1-1987/97	93,600
» » » »	1- 2-1987/97	93,300
» » » »	18- 2-1987/97	93,300
» » » »	1- 3-1987/97	93,325
» » » »	1- 4-1987/97	92,475
» » » »	1- 5-1987/97	93,025
» » » »	1- 6-1987/97	93,775
» » » »	1- 7-1987/97	93,825
» » » »	1- 8-1987/97	93,100
» » » »	1- 9-1987/97	96 —

Titolo	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.	9,25%	1- 1-1990	99,450
» » »	12,50%	1- 1-1990	100 —
» » »	9,25%	1- 2-1990	99,275
» » »	12,50%	1- 2-1990	100,175
» » »	9,15%	1- 3-1990	99,050
» » »	10,50%	1- 3-1990	99,175
» » »	12,50%	1- 3-1990	100,275
» » »	10,50%	15- 3-1990	99,100
» » »	9,15%	1- 4-1990	98,800
» » »	10,50%	1- 4-1990	99 —
» » »	12,00%	1- 4-1990	100,100
» » »	10,50%	15- 4-1990	98,875
» » »	9,15%	1- 5-1990	98,675
» » »	10,50%	1- 5-1990 Q	99,700
» » »	10,50%	1- 5-1990 B	98,775
» » »	10,50%	18- 5-1990	98,800
» » »	9,15%	1- 6-1990	98,425
» » »	10,00%	1- 6-1990	99,150
» » »	10,50%	16- 6-1990	98,600
» » »	9,50%	1- 7-1990	98,650
» » »	10,50%	1- 7-1990	98,900
» » »	11,00%	1- 7-1990	98,700
» » »	9,50%	1- 8-1990	98,550
» » »	10,50%	1- 8-1990	98,725
» » »	11,00%	1- 8-1990	98,475
» » »	9,25%	1- 9-1990	98,175
» » »	11,25%	1- 9-1990	98,550
» » »	11,50%	1- 9-1990	98,675
» » »	9,25%	1-10-1990	97,575
» » »	11,50%	1-10-1990	98,875
» » »	11,50%	1-10-1990 B	98,650
» » »	9,25%	1-11-1990	97,575
» » »	9,25%	1-12-1990	97,400
» » »	12,50%	1- 3-1991	101,625
» » »	11,50%	1-11-1991	97 —
» » »	11,50%	1-12-1991	97,200
» » »	9,25%	1- 1-1992	93,775
» » »	9,25%	1- 2-1992	93,825
» » »	11,00%	1- 2-1992	95,675
» » »	9,15%	1- 3-1992	93,650
» » »	12,50%	1- 3-1992	97,600
» » »	9,15%	1- 4-1992	93,375
» » »	11,00%	1- 4-1992	95,200
» » »	12,50%	1- 4-1992	97,450
» » »	12,50%	18- 4-1992	97,500
» » »	9,15%	1- 5-1992	93,275
» » »	11,00%	1- 5-1992	94,700
» » »	12,50%	1- 5-1992	97,625
» » »	9,15%	1- 6-1992	94,600
» » »	10,50%	1- 7-1992	96,175
» » »	11,50%	1- 7-1992	96,200
» » »	11,50%	1- 8-1992	95,550
» » »	12,50%	1- 9-1992	97,525
» » »	12,50%	1-10-1992	97,375
» » »	12,50%	1- 2-1993	97,550
» » »	12,50%	1-11-1993	97,725
» » »	12,50%	17-11-1993	96,950
» » »	12,50%	1- 1-1994	97,150

Titolo	Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.	22-11-1982/89	13%	100,050
» » » »	20-10-1983/90	11,50%	101,150
» » » »	16- 7-1984/91	11,25%	102,65
» » » »	21- 9-1987/91	8,75%	96,350
» » » »	21- 3-1988/92	8,50%	94,650
» » » »	26- 4-1988/92	8,50%	94,950
» » » »	25- 5-1988/92	8,50%	94,750
» » » »	22-11-1984/92	10,50%	101,125
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	98,950
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	99,475
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	97,075
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	95,100
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	95,200
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	93,050
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	96,500
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	94,550
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	90,100
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	88,750
» » » »	28-11-1988/93	8,50%	96,200
» » » »	28-12-1988/93	8,75%	94,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M13119

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Elenco delle domande presentate in applicazione dell'art. 8, primo comma, del regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065.

Costitutore dichiarato	Specie e varietà
Istituto sperimentale per le colture foraggere - Lodi (Milano)	Loglio d'Italia: Crema.
D'Eugenio Sementi S. Omero (Teramo)	Trifoglio violetto: Salino Trifoglio incarnato: Diogene, Edipo Lupinella: Zeus Sulla: S. Omero, Bellante Trifoglio resupinato: Gorby Erba medica: Giulia, Alba Trifoglio alessandrino: Axi Ginestrino: Baco
Guarnieri Roberto - Traversetolo (Parma)	Trifoglio alessandrino: Alex
Ferri Luigi - Vignola (Modena)	Trifoglio pratense: Vignola
F. Von Lochow - Petkus GmbH - Bergen (D)	Pisello proteico: Belman.
Jacklin Seed Co. Inc. - Post Falls - Idaho (USA)	Poa pratensis: Huntsville
Pick Seed West Inc. - Tangent - Oregon (USA)	Festuca rossa: Victory
Seed Research of Oregon - Corvallis - Oregon (USA)	Loietto perenne: Athena Festuca arundinacea: Titan
Agra - Società del seme - Massa Lombarda (Ravenna)	Barbabietola da zucchero: Argo, Targa, Novo
Verneuil Semences - Venenuil l'Etang (F)	Orzo polistico: Amina Frumento d'uro: Ixos Orzo distico: Kelibla
Cermis - Centro ricerche e sperimentazione - Tolentino (Macerata)	Orzo polistico: Salus
Andrè Blondeau - Bersèe (F).	Orzo polistico: Mida
Giordani Guido - S Pietro in Casale (Bologna)	Frumento tenero: Argento Frumento duro: Condor, San Marco
Sisforaggera S.p.a. - (Bologna)	Frumento tenero: Albarella
Istituto di agronomia - Università di Palermo	Frumento duro: Poggio, Valbelice
Consorzio provinciale «M. Neri» - Imola (Bologna)	Frumento tenero: Zena
Coseme S.r.l. - (Foggia)	Frumento duro: Isabel
Claude Camille Benoist - Orgerus (F)	Frumento duro: Parsifal, Corral, Agrial
Northrup King Company (USA)	Frumento duro: Nudura
Federazione italiana consorzi agrari - Roma	Frumento duro: Flavio
Centro regionale agrario sperimentale - Cagliari	Frumento duro: Marmilla
Prograin Genetique Le Mas Des Saules - Fourques (F)	Frumento duro: Adige
Union des Cooperatives Agricoles de Semences de Provence - Arles (F)	Frumento duro: Arno
Enea - Dipartimento agrobiotecnologie - Roma	Frumento duro: Dauno
Società produttori sementi - Bologna (Bologna)	Frumento duro: Fenice
Piermattei Lorenzo Treia (Macerata)	Frumento duro: Treja Frumento tenero: Giggetto
Istituto di agronomia e coltivazioni erbacee - Università di Sassari	Frumento duro: Tanit Triticale: Antares
Groupment Agricole Essonnois - Maisse (F)	Frumento duro: Cosmodur, Brinadur
Rustica Semences - Blagnac (F)	Colza: Basalte, Jaspe, Cobalt, Quartz
Semundo Saatzucht GmbH Rellingen (RFT)	Colza: Paloma, Diana
Semundo B.V. - Ulrum (NL). .	Orzo distico: Benita
Florimod Desprez - Templeuve (F)	Orzo distico: Lombard Triticale: Cume
Saatzucht Josef Breun GdbR Herzogenaurach - Steinbach (RFT)	Orzo distico: Gianni
Oour Poljoprivredni Institute Osijek - Osijek (YU)	Orzo distico: Trasimeno
Biotehnicki Znanstveno Nastavni Centar - Osijek (YU)	Orzo distico: Sladoran, Rodnik
Industrijsko Poljoprivredni - Osijek (YU)	Frumento tenero: Drava, Dukat Iva.

89A5267

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Determinazione dei valori delle prestazioni corrisposte in natura a titolo di vitto, alloggio e della mensa, ai lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle regioni Marche, Liguria, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata e Sardegna, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale.

Con decreti ministeriali 3 novembre 1989, aventi decorrenza dal periodo di paga in corso al primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, per i lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle regioni sottoindicate, i valori delle prestazioni corrisposte in natura sono così determinati:

REGIONE MARCHE

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.

Resta fermo per la provincia di Ancona il valore di cui al decreto ministeriale 17 ottobre 1986.

Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.

Resta fermo per la provincia di Ancona il valore di cui al decreto ministeriale 17 ottobre 1986.

Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.

b) Per i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere e similari: alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto.

Resta fermo per la provincia di Ancona il valore di cui al decreto ministeriale 17 ottobre 1986.

c) Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili.

Resta fermo per la provincia di Ancona il valore di cui al decreto ministeriale 17 ottobre 1986.

REGIONE LIGURIA

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Resta fermo per la provincia di La Spezia il valore di cui al decreto ministeriale 20 marzo 1986.
Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.
b) Per i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere e similari: alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto.
c) Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Restano fermi per le province di Modena e Piacenza i valori di cui ai decreti ministeriali 11 novembre 1985 e 20 agosto 1986.
Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.
b) Per i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere e similari: alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto.
c) Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili - con servizi accessori.
Restano fermi per le province di Piacenza, Ferrara, Forlì e Modena i valori di cui ai decreti ministeriali 20 agosto 1986, 27 gennaio 1987, 27 gennaio 1987, e 11 novembre 1985.

REGIONE VALLE D'AOSTA

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.
b) Per i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere e similari: alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto.
c) Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili.

REGIONE VENETO

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
b) Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Per Vicenza e provincia L. 49.794 mensili - due pasti giornalieri.
Per Venezia e provincia L. 56.160 mensili - due pasti giornalieri.
c) Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.
b) Per i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere e similari: alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto.
c) Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili.

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.
b) Per il personale dipendente da aziende alberghiere e similari: alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto.
c) Per il personale dipendente da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili.

REGIONE LOMBARDIA

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.
b) Per i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere e similari: alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto.
c) Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili.
d) Per i lavoratori dipendenti da aziende casearie operanti in Mantova e provincia:
Valori in generi in natura (escluse le voci di cui sopra):
casari L. 14.000 mensili;
altri L. 10.000 mensili.

REGIONE TOSCANA

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Per Massa Carrara e provincia resta fermo il valore di cui al decreto ministeriale 27 gennaio 1987 limitatamente alle aziende industriali.
b) Vitto: L. 40.000 mensili - due pasti giornalieri.
Per Massa Carrara e provincia resta fermo il valore di cui al decreto ministeriale 27 gennaio 1987.
c) Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.
Per custodi di stabilimenti industriali e figure analoghe in agricoltura (casiere) operanti nella provincia di Arezzo:
alloggio: L. 30.000 mensili;
L. 35.000 mensili - con servizi accessori;
L. 45.000 mensili - con servizi accessori e dal 1° novembre al 31 marzo il riscaldamento se viene utilizzato a carico del datore di lavoro.

REGIONE UMBRIA

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori (sia per il solo lavoratore che per il nucleo familiare).
b) Per i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere e similari: alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto.
c) Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili.

REGIONE LAZIO

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Vitto: L. 31.000 mensili - due pasti giornalieri;
Per Latina e provincia: L. 36.000 mensili - due pasti giornalieri;
Per Roma e provincia: L. 54.900 mensili - due pasti giornalieri;
Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.
b) Per i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere e similari: alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto.
c) Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili.

REGIONE ABRUZZO

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
b) Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri;
L. 15.600 mensili - un pasto giornaliero.
Resta fermo per la provincia di Pescara il valore di cui al decreto ministeriale 27 gennaio 1987.
c) Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori;
L. 2.000 a pernottamento (inteso come posto letto);
L. 40.000 mensili - per custodi di aziende e portieri di fabbricati.

REGIONE CALABRIA

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo;
L. 1.200 giornaliere - due pasti completi.
Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto

b) Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili - con servizi accessori.

REGIONE CAMPANIA

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Per le province di Napoli e Avellino restano fermi i valori di cui ai decreti ministeriali 28 ottobre 1980.
Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Per la provincia di Napoli resta fermo il valore di cui al decreto ministeriale 28 ottobre 1980.
Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori

b) Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili.

REGIONE PUGLIA

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Restano fermi per le province di Foggia e Lecce i valori di cui ai decreti ministeriali 7 maggio 1984 e 17 ottobre 1986.
Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Restano fermi per le province di Taranto, Lecce e Foggia i valori di cui ai decreti ministeriali 10 marzo 1986, 17 ottobre 1986 e 26 marzo 1986.
Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.
Resta fermo per la provincia di Lecce il valore di cui al decreto ministeriale 17 ottobre 1986.

b) Per i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere e similari: alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto.

c) Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili.
Resta fermo per la provincia di Foggia il valore di cui al decreto ministeriale 26 marzo 1986.

REGIONE BASILICATA

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.

b) Per i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere e similari: alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto.

c) Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili.

REGIONE SARDEGNA

a) Mensa: L. 600 giornaliere - un pasto completo.
Resta fermo per Oristano e provincia il valore di cui al decreto ministeriale 20 marzo 1986.
Vitto: L. 31.200 mensili - due pasti giornalieri.
Alloggio: L. 30.000 mensili - con servizi accessori.

b) Per il personale dipendente da aziende alberghiere e similari: alloggio: L. 15.000 mensili - un posto letto.

c) Per il personale dipendente da proprietari di fabbricati: alloggio: L. 35.000 mensili.

89A5268

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di ottobre 1989, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentottantaseivirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1987 è risultato pari a 298,1 (duecentonovantottovirgolauno).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1988 è risultato pari a 312,7 (trecentododicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1989 è risultato pari a 334,5 (trecentotrentaquattrovirgolacinque).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1989, agli effetti predetti, risulta pari a più 200,9.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di ottobre 1989 rispetto a ottobre 1988 risulta pari a più 6,8 (seivirgolaotto).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di ottobre 1989 rispetto a ottobre 1987 risulta pari a più 11,9 (undicivirgolanove).

89A5290

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. 285.000
- semestrale . . . L. 145.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . L. 40.000
- semestrale . . . L. 25.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . L. 150.000
- semestrale . . . L. 85.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . L. 40.000
- semestrale . . . L. 25.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . L. 150.000
- semestrale . . . L. 85.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . L. 500.000
- semestrale . . . L. 270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . L. 1.000

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 1.000

Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»* . . . L. 2.400

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 1.000

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . L. 80.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . L. 1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . L. 50.000

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . L. 5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . L. 200.000

Abbonamento semestrale . . . L. 120.000

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:
- abbonamenti . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.*